

**CONSORZIO NETTEZZA URBANA BIASCA E VALLI**

**MESSAGGIO DELLA DELEGAZIONE CONSORTILE**

**al Consiglio consortile concernente il Preventivo 2015**

(del 15 ottobre 2014)

Signor Presidente,  
Signori Consiglieri,

vi trasmettiamo il bilancio Preventivo 2015, approvato dalla Delegazione consortile il 15 ottobre 2014, per l'esame di vostra competenza, con l'invito a volerlo approvare.

Per il 2015 si prospettano le seguenti risultanze:

<i>per la gestione corrente</i>	un'uscita d'esercizio di	Fr. 2'768'200.00
	un'entrata d'esercizio di	Fr. 347'260.00
	un'entrata della TsS di	Fr. 1'294'250.00
	con una partecipazione dei Comuni per raccolta e eliminazione rifiuti di	<b>Fr. 1'126'690.00</b>

<i>per gli investimenti</i>	una maggiore uscita di	<b>Fr. 120'000.00</b>
-----------------------------	------------------------	-----------------------

Ricordiamo che l'evoluzione della partecipazione dei Comuni negli ultimi 20 anni si è così sviluppata:

ANNO	PARTECIPAZIONE COMUNI	DIFFERENZA IN Fr.	DIFFERENZA IN %
1995	Fr. 2'044'450.--		
1996	Fr. 2'144'500.--	+ 100'050.--	+ 4.89%
1997	Fr. 2'158'800.--	+ 14'300.--	+ 0.66%
1998	Fr. 2'032'000.--	- 126'800.--	- 5.87%
1999	Fr. 2'032'900.--	+ 900.--	+ 0.04%
2000	Fr. 3'511'500.--	+ 1'478'600.--	+ 72.73%
2001	Fr. 4'021'140.--	+ 509'640.--	+ 14.51%
2002	Fr. 4'074'020.--	+ 52'880.--	+ 1.31%
2003	Fr. 4'058'553.--	- 15'467.--	- 0.38%
2004	Fr. 4'046'879.--	- 11'674.--	- 0.29%
2005	Fr. 4'074'994.--	+ 28'115.--	+ 0.69%
2006	Fr. 2'805'644.--	- 1'269'350.-- <sup>1</sup>	- 31.15%
2007	Fr. 1'673'912.--	- 1'131'732.-- <sup>2</sup>	- 40.34%
2008	Fr. 1'523'431.--	- 150'481.--	- 8.99%
2009	Fr. 1'306'271.--	- 217'160.--	- 14.25%
2010	Fr. 978'370.50	- 327'900.50 <sup>3</sup>	- 25.10%
2011	Fr. 1'051'877.--	+ 73'506.50	+ 7.51%
2012	Fr. 1'000'633.--	- 51'244.00	- 4.87%
2013	Fr. 1'026'593.--	+ 25'960.00	+ 2.59%
<b>2014</b>	<b>Fr. 1'060'615.--</b>	<b>+ 34'022.00</b>	<b>+ 3.31%</b>
<b>2015</b>	<b>Fr. 1'126'690.--</b>	<b>+ 66'075.00</b>	<b>+ 6.23%</b>

Le variazioni in cifre delle singole categorie dei costi e dei ricavi sono evidenziate nella tabella di confronto delle previsioni 2014/2015, allegata al Preventivo.

<sup>1</sup> Introduzione della tassa sul sacco dal 1.07.2006.

<sup>2</sup> La diminuzione effettiva del fabbisogno è di Fr. 611'070.--. La sensibile riduzione della partecipazione dei Comuni è in relazione al finanziamento dei costi di smaltimento tramite la TsS pagata direttamente dall'utente. Si tratta quindi di una diversa ripartizione dei costi.

<sup>3</sup> Inizio smaltimento rifiuti presso l'ICTR di Giubiasco.

## CONSIDERAZIONI GENERALI

- L'impegno finanziario del Consorzio per la gestione corrente 2015 sarà caratterizzato dalla lievitazione dei costi d'esercizio, che determinerà un aumento del fabbisogno a carico dei Comuni consorziati di Fr 66'075.00 (+6.23%) rispetto al Preventivo 2014

I motivi principali sono da attribuire:

- al potenziamento dell'organico del personale fisso;
- all'incremento dei costi di manutenzione degli autocarri.

La necessità di aumentare l'effettivo del personale addetto al servizio di raccolta è noto da tempo.

Nei precedenti messaggi sui conti preventivi e consuntivi e segnatamente nel messaggio no. 1-2014 sul consuntivo 2013, ne abbiamo ampiamente riferito.

la Delegazione, dopo un'attenta analisi della situazione e tenuto conto di un caso di malattia di lunga durata, per il quale è prevedibile una ripresa del lavoro solo in misura ridotta, ha quindi deciso di procedere con l'assunzione di uno scaricatore.

La nomina è avvenuta secondo i disposti del Regolamento Organico (RO). Il nuovo dipendente ha iniziato la sua attività lo scorso 16 giugno 2014.

Il personale addetto al servizio di raccolta conta oggi 9 unità (ne contava 15 nel 2005), per cui anche nel 2015 -come per gli anni precedenti- sarà necessario ricorrere a personale avventizio per soddisfare il fabbisogno di mano d'opera (per completare l'organico del personale e per supplire le assenze del personale fisso).

Infatti anche la più spinta razionalizzazione della raccolta e la migliore gestione delle risorse umane e finanziarie non possono scendere sotto una soglia minima, oltre la quale uno scadimento del servizio pubblico sarebbe inevitabile.

Va inoltre ricordato che il ricorso a personale avventizio (che opera su chiamata) è, dal profilo economico, più vantaggioso per il Consorzio.

La progressione dei costi di manutenzione è da mettere in relazione alla necessità di eseguire alcuni interventi di manutenzione e risanamento delle benne dei 4 autocarri di raccolta, che presentano evidenti segni d'usura e di deterioramento dovuti alla corrosione.

- Le previsioni circa le implicazioni finanziarie della tassa sul sacco (TsS) non si discostano, essenzialmente, da quelle del preventivo 2014.

Qui di seguito elenchiamo i dati base di cui abbiamo tenuto conto per le nostre proiezioni economiche:

	<b>Preventivo 2015</b>	<b>Preventivo 2014</b>	<b>Consuntivo 2013</b>
• <b>peso medio del sacco da 35 litri</b>	<b>kg. 4.90</b>	<b>kg. 4.90</b>	<b>kg. 4.89</b>
• <b>Tassa sul sacco da 35 litri</b>	<b>Fr. 1.576</b>	<b>Fr. 1.576</b>	<b>Fr. 1.576</b>
• <b>costi di eliminazione RSU (Fr./Ton)</b>	<b>Fr. 170.--</b>	<b>Fr. 170.--</b>	<b>Fr. 170.--</b>
• <b>quantitativo RSU</b>	<b>Ton. 4'024</b>	<b>Ton. 3'966</b>	<b>Ton. 3'977.44</b>

In cifre possiamo così riassumere la situazione che si prospetta per il 2015:

	<b>Preventivo 2015</b>	<b>Preventivo 2014</b>	<b>Consuntivo 2013</b>
• <b>Costi smaltimento RSU</b>	Fr. 684'080.--	Fr. 674'220.--	Fr. 676'166.17
• <b>Introito TsS</b>	<u>Fr. 1'294'250.--</u>	<u>Fr. 1'275'595.--</u>	<u>Fr. 1'282'126.09</u>
• <b>Eccedenza a sgravio costi gestione CNU</b>	Fr. 610'170.--	Fr. 601'375.--	Fr. 605'959.92
• <b>Differenza « eccedenza TsS »</b>		+Fr. 8'795.--	+Fr. 4'210.08

L'aumento dei costi di smaltimento, così come pure dell'introito della vendita dei sacchi ufficiali (TsS) è da mettere in relazione con il previsto incremento del quantitativo di RSU da smaltire.

- Dal profilo del servizio di raccolta vengono confermati i limiti dell'attuale parco veicoli formato da 4 autocarri di raccolta.

La Delegazione consortile, dopo un'analisi approfondita della problematica, ha quindi deciso di potenziare il parco veicoli con l'acquisto di un piccolo autocarro di 7.5 Ton. appositamente equipaggiato per la raccolta dei rifiuti.

Sul tema e sulla necessità di questo investimento abbiamo ampiamente riferito nel messaggio no. 3/2014, concernente la richiesta di credito di Fr. 120'000.- per il potenziamento del parco veicoli.

Il nuovo veicolo permetterà di soddisfare le nuove esigenze di raccolta, ottimizzando e garantendo lo svolgimento del servizio.

- La questione legata al potenziamento del personale amministrativo è tutt'ora all'esame dell'organo esecutivo che, per concretizzare i suoi propositi, dovrà procedere ad una revisione totale del Regolamento organico dei dipendenti (RO).

L'attuale RO del 1997 necessita infatti di un'adeguamento sia per quanto concerne gli aspetti normativi, sia per quelli retributivi.

Anche questo tema è stato ampiamente trattato nei precedenti messaggi sui perventivi e consuntivi, ai quali vi rimandiamo.

- Per quanto riguarda la discarica chiusa di Nivo, nel 2015 dovrebbe concludersi la fase di manutenzione postoperativa, limitatamente agli interventi specialistici relativi alle misurazioni degli inclinometri e delle emissioni gassose.

Infatti secondo l'Ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR) la fase di sorveglianza dovrà protrarsi almeno fino al 2015.

A conclusione di questo periodo di postgestione spetterà all'Autorità cantonale valutare l'eventuale necessità di proseguire con una o più misure di sorveglianza anche dopo la fase minima di 15 anni imposta dall'OTR.

- Per concludere ci sembra doveroso richiamare la vostra attenzione sulla decisione del Consiglio di Stato che, con il messaggio n. 6958 del 02.07.2014, propone di unificare a livello cantonale le modalità di copertura dei costi dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) per allinearsi ai vigenti principi di legalità, che impongono il finanziamento conforme al principio di causalità.

Tenuto conto della consolidata esperienza del nostro Consorzio, che ha visto l'introduzione della tassa sul sacco nel 2006, dire che il Messaggio del Consiglio di Stato ci ha colto di sorpresa altro non è che un eufemismo.

In concreto viene proposta una modifica della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente del 24.03.2004, che consentirà di introdurre a livello cantonale la tassa sul sacco.

E' un tema che si trascina ormai da 20 anni, ma per questioni di opportunità, di convenienza e/o di principio la classe politica ha sempre cercato di aggirarlo, tant'è che l'introduzione della tassa cantonale non si è mai concretizzata.

Oggi il Consiglio di Stato torna sull'argomento e propone di uniformare le modalità di finanziamento della gestione dei rifiuti con l'obiettivo primario di risolvere l'impasse giuridica in cui si trova il 60% dei Comuni, che operano nell'illegalità.

Prima di entrare nei dettagli e presentare cifre e confronti vale forse la pena ricordare il lungo percorso che le Autorità comunali e il CNU avevano intrapreso per convincere la popolazione della bontà del principio di causalità: "chi inquina paga".

Un lavoro capillare portato avanti attraverso numerosi incontri con e tra le Autorità e varie serate informative dedicate alla popolazione durante le quali si faceva leva sia sugli aspetti finanziari, sia su quelli ambientali.

Ora, preso atto del contenuto del Messaggio governativo, quello che nel 2006 avevamo considerato un successo e un fiore all'occhiello, ci sembra ne esca ridimensionato lasciando, purtroppo, spazio a non poche incognite.

Ricordiamo che dopo un inevitabile periodo di assestamento e dopo che tutti si erano ormai adeguati al nuovo sistema i risultati, sia quelli contabili, sia quelli ambientali, già dopo 1 anno si erano manifestati in modo addirittura sorprendente: dalle 7'700 Ton./anno di rifiuti solidi urbani (RSU) da smaltire si era passati a 3'800, con un risparmio effettivo di ca. Fr. 720'000.- per il solo costo di smaltimento.

Questa diminuzione ha favorito anche un notevole risparmio nei costi del servizio di raccolta. Una sola nota indicativa: al posto di 6 autocarri di raccolta hanno cominciato a circolarne soltanto 4 e quindi, oltre al risparmio finanziario, un contributo significativo anche al rispetto dell'ambiente.

Non è certo un caso se negli ultimi anni un Comune delle Tre Valli, rispettivamente il CNU, si sono aggiudicati l' "OKKIO d'oro", un attestato di lode rilasciato dall'Osservatorio per la gestione ecosostenibile dei rifiuti al Comune ticinese con la minor produzione di rifiuti pro-capite.

Ci sorprende inoltre il fatto che il Consiglio di Stato, nella ricerca di una soluzione al problema rifiuti, che coinvolga tutti i Comuni del Cantone, non abbia minimamente tenuto conto della nostra esperienza maturata in 8 anni (20 Comuni) e degli altri Comuni che, rispettando la Legge, avevano introdotto la tassa con un costo medio del sacco di 35 litri (Fr. 1.80) ben superiore a quello proposto (forchetta tra i 0.85 e i 0.95 franchi). Da notare che anche a livello Svizzero il prezzo medio è superiore ai Fr. 2.00.

Anche questo qualche cosa vorrà pur significare.

Se il principio di introdurre nella Legge cantonale l'obbligo per tutti i Comuni di prelevare tasse sui sacchi dei rifiuti appare condivisibile, non lo è per contro il metodo e tanto meno l'ammontare del costo del sacco proposto.

Il Consiglio di Stato propone di considerare unicamente i costi di smaltimento dei rifiuti, ossia quelli che dipendono direttamente dal quantitativo dei rifiuti prodotti, per determinare il costo del sacco, mentre la tassa base dovrà coprire i costi fissi di gestione e gli altri costi non direttamente riconducibili al quantitativo di rifiuti prodotti.

A nostro parere ci sono altri costi, tra cui una parte di quelli della raccolta e di trasporto, che dipendono dal quantitativo di rifiuti prodotti.

Sempre secondo il Governo la riforma non creerà costi aggiuntivi, ma i costi di produzione e distribuzione dei sacchi, della logistica, il margine di vendita per i rivenditori e le spese amministrative cosa sono?

Se la misura proposta genera dei costi supplementari, questi devono essere coperti dalla misura stessa, tanto più che la produzione dei sacchi è in diretta relazione con il volume dei rifiuti da smaltire.

Nella direttiva federale sul finanziamento conforme al principio di causalità dello smaltimento dei rifiuti urbani, al capitolo 4.4. *Criteria di calcolo delle tasse* si cita: *"Per l'applicazione della tassa proporzionale alla quantità si può scegliere tra la tassa proporzionale al volume e la tassa proporzionale al peso. Occorre tenere conto anche dei costi amministrativi e di gestione generati dalla soluzione scelta"*.

A titolo indicativo nel comprensorio CNU questi costi si attestano attorno ai Fr. 185'000.-/anno (ca. Fr. 0.28/sacco), costi che attualmente vengono coperti dalla tassa sul sacco, in quanto generati dalla misura adottata.

Inoltre se si vuole *"garantire la parità di trattamento per tutti i cittadini"* e *"entrare in un'ottica cantonale"*, così come agli intendimenti del Consiglio di Stato, lo si faccia fino in fondo, per esempio considerando i maggiori costi di raccolta e di trasporto di quei Comuni situati in zone discoste e/o con particolari caratteristiche demografiche e orografiche.

Nel CNU il costo del sacco da 35 litri è di Fr. 2.-, la definizione del prezzo è stata preceduta da uno specifico studio da parte della Planidea SA, Canobbio, da sondaggi presso i Comuni consorziati ed è stata oggetto di approfondite analisi economiche.

Con la tassa sul sacco i Comuni del CNU hanno deciso di coprire i costi di smaltimento dei RSU e una parte dei costi di gestione, raccolta e trasporto del Consorzio. L'importo eccedente i costi di smaltimento viene bonificato ai Comuni per il finanziamento di parte dei costi di gestione, raccolta e trasporto del Consorzio.

La Delegazione consortile non nasconde la sua preoccupazione perché una mancanza di proporzionalità oggettiva tra la tassa base, che i Comuni giocoforza dovranno aumentare e di parecchio, e la tassa di causalità nasconde non pochi rischi, primo fra tutti quello di trasformare un incentivo in un disincentivo.

Verrebbero quindi vanificati gli sforzi dei Comuni e dei cittadini delle Tre Valli, che in questi anni hanno risposto positivamente al nuovo sistema, dando prova di consapevolezza e coscienza ecologica.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, relativi alla proposta governativa, possiamo valutare in ca. Fr. 800'000.- (IVA esclusa) l'aumento del fabbisogno a carico dei Comuni consorziati.

I Comuni dovrebbero quindi adeguare la tassa base per coprire il maggior costo, in quanto l'introito della tassa sul sacco permetterà, o meglio dovrebbe permettere, di coprire unicamente i costi di smaltimento.

Conseguenza da tener presente e non sottovalutare potrebbe anche essere quella di un aumento graduale del volume dei RSU e dei costi a questi legati, di cui fanno parte anche quelli del servizio di raccolta che, in un comprensorio come il nostro hanno un'incidenza importante.

Le considerazioni che precedono sono state oggetto di una presa di posizione critica da parte della Delegazione consortile nei confronti delle misure proposte dal Consiglio di Stato.

Anche la maggior parte dei Comuni consorziati e degli altri Comuni che già hanno introdotto la tassa sul sacco sono intervenuti presso il Consiglio di Stato per manifestare il loro dissenso sugli intendimenti governativi.

Da parte sua il Consiglio di Stato si è limitato a rispondere alle numerose critiche, preoccupazioni e manifestazioni di disappunto con argomenti generali, passando la palla nel campo della Commissione della legislazione del Gran Consiglio, e successivamente al Parlamento, che dovrà pronunciarsi in maniera definitiva.

Ma, notizia di questi giorni, la palla è ritornata sul tavolo del Consiglio di Stato.

Infatti la Commissione della Legislazione, alla luce delle reazioni e prese di posizione di diversi Comuni e dell'Associazione dei Comuni Ticinesi, ha deciso di chiedere all'Esecutivo di avviare una procedura di consultazione presso i Comuni e di elaborare un messaggio aggiuntivo, nel quale dovrà tenere conto e pronunciarsi sui pareri degli Enti Locali.

Fino a quando non ci sarà il messaggio aggiuntivo, la Commissione della Legislazione non entrerà nel merito, il passo compiuto è sicuramente positivo e va nella direzione auspicata, con un coinvolgimento diretto dei Comuni,

## **PREVENTIVO DEGLI INVESTIMENTI**

- Come indicato precedentemente nelle considerazioni generali e segnatamente nel messaggio no. 3/2014, nel 2015 è previsto il potenziamento del parco veicoli con l'acquisto di un autocarro di 7.5 Ton., appositamente equipaggiato per la raccolta dei rifiuti. L'acquisto verrà effettuato conformemente alle disposizioni della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb).

Secondo le informazioni in nostro possesso la spesa dovrebbe ammontare a circa Fr. 120'000.--.

Conformemente alle disposizioni della nuova Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom) e segnatamente all'art. 32 del nuovo statuto consortile, il finanziamento dell'investimento sarà a carico dei Comuni consorziati, nei limiti delle rispettive quote di partecipazione.

I Comuni consorziati dovranno quindi rimborsare al CNU le loro quote d'investimento. Ciò comporterà l'attivazione nei conti dei singoli Comuni dell'investimento (quota parte) e l'ammortamento dello stesso secondo le norme della LOC.

Per la ripartizione dei costi d'investimento tra i Comuni si farà capo alla chiave di riparto, conformemente alle disposizioni statutarie di cui all'art. 30.

I Comuni devono quindi prevedere, oltre al contributo annuale di cui alla tabella inserita a pag. 9 del preventivo, il versamento al CNU della rispettiva quota d'investimento:

Comune	Abitanti	Minuti Raccolte Settimanali	Percezione Settimanale (Km)	Punti Base	Indice Medio Generale	Punti Adeguati	Ripartizione del 80 %:	Ripartizione del 10 %:	Riparto Totale Investimento
ACQUAROSSA	1862	244	42.9	2924	93.01	2720	7747.79	838.49	8586.28
AIROLO	1556	324	92.6	3039	93.31	2836	8052.5	874.25	8926.75
BEDRETTO	90	40	15.9	280	161.67	453	741.92	139.65	881.57
BIASCA	6164	548	110.3	8577	98.88	8481	22726.66	2614.43	25341.09
BLenio	1708	256	45.2	2822	88.60	2500	7477.51	770.67	8248.18
BODIO	1042	104	12.0	1480	99.63	1475	3921.59	454.70	4376.29
CLARO	2753	133	21.0	3327	96.80	3221	8815.62	992.94	9808.56
CRESCIANO	663	53	9.4	892	89.76	801	2363.55	246.92	2610.47
DALPE	192	29	4.5	316	153.91	486	837.31	149.82	987.13
FAIDO	2993	440	98.7	4952	91.69	4540	13121.42	1399.54	14520.96
GIORNICO	876	65	14.5	1165	98.79	1151	3086.93	354.82	3441.75
IRAGNA	552	55	11.3	796	90.18	718	2109.18	221.34	2330.52
LODRINO	1742	115	14.5	2230	100.53	2242	5908.88	691.14	6600.02
OSOGNA	1044	77	15.8	1383	95.58	1322	3664.56	407.53	4072.09
PERSONICO	334	16	2.8	403	91.82	370	1087.84	114.06	1181.9
POLLEGIO	762	76	8.9	1083	90.22	977	2869.65	301.18	3170.83
PRATO LEVENTINA	408	54	14.5	653	97.63	638	1730.27	196.68	1926.95
QUINTO	1046	152	37.0	1727	91.78	1585	4576.07	488.61	5064.68
SERRAVALLE	2089	113	20.5	2581	89.07	2299	6838.93	708.71	7547.64
SOBRIO	78	12	2.2	129	87.15	112	341.81	34.53	376.34
<b>Totali</b>	<b>27954</b>	<b>2906</b>	<b>594.5</b>	<b>40759</b>	<b>2000</b>	<b>38927</b>	<b>108000</b>	<b>12000</b>	<b>120000</b>

N.B.: Importi IVA compresa.

\* \* \* \* \*

## **GESTIONE CORRENTE**

### **Commento alle singole categorie**

---

<b>1.</b>	<b>Organi del Consorzio</b>	<b>Fr. 292'000.00</b>	<b>Preventivo 14</b>	<b>Fr. 290'500.00</b>
	<b>Aumento 0.51%</b>	<b>Fr. 1'500.00</b>		

---

La maggior spesa prevista per le retribuzioni della segreteria è dovuta all'aumento annuale previsto dal RO a favore dell'impiegata amministrativa, che non ha ancora raggiunto il massimo della rispettiva classe.

---

<b>2.</b>	<b>Costi finanziari</b>	<b>Fr. 13'700.00</b>	<b>Preventivo 14</b>	<b>Fr. 16'900.00</b>
	<b>Diminuzione 21.3%</b>	<b>Fr. 3'600.00</b>		

---

Per quanto riguarda i costi finanziari viene confermata la costante e progressiva diminuzione degli interessi passivi.

Secondo le previsioni finanziarie, la liquidità generata dagli ammortamenti dovrebbe infatti consentire di ridurre ulteriormente il debito consortile.

Conformemente alle nuove disposizioni statutarie (art. 32), il finanziamento degli investimenti sarà a carico dei Comuni consorziati, per cui il CNU non dovrà più indebitarsi.

Le conseguenze economiche degli investimenti non incideranno più sulla gestione corrente del CNU, ma andranno a gravare direttamente sui conti comunali.

Si prevede un rinnovo parziale per fr. 300'000.00 del mutuo Banca Stato di Fr. 400'000.00 in scadenza il 04.06.2015, per il quale abbiamo ipotizzato un tasso d'interesse favorevole, in consonanza con le tendenze di mercato.

Un altro mutuo Banca Stato di Fr. 400'000.00 al 1.55% è stato rinnovato parzialmente il 12.05.2014 per Fr. 300'000.00 ad un tasso d'interesse dell'1.00%.

---

<b>3.</b>	<b>Spese generali</b>	<b>Fr. 83'000.00</b>	<b>Preventivo 14</b>	<b>Fr. 82'200.00</b>
	<b>Aumento 0.97%</b>	<b>Fr. 800.00</b>		

---

La maggior spesa prevista per le assicurazioni è da attribuire all'aumento della massa salariale, sulla base della quale viene calcolato il premio annuale per l'assicurazione collettiva d'indennità giornaliera in caso di malattia.

---

<b>4.</b>	<b>Spese d'esercizio</b>	<b>Fr. 1'658'900.00</b>	<b>Preventivo 14</b>	<b>Fr. 1'580'500.00</b>
	<b>Aumento 4.96%</b>	<b>Fr. 78'400.00</b>		

---

4.1	Stipendi	Fr. 861'000.00	Preventivo 14	Fr. 813'000.00
	Aumento 5.9%	Fr. 48'000.00		

---

Nel 2014 è stato aumentato l'organico del personale fisso con l'assunzione di uno scaricatore. Nelle considerazioni generali, alle quali vi rimandiamo, abbiamo ampiamente riferito sulla necessità di un potenziamento del personale addetto al servizio di raccolta dei rifiuti.

Oltre a quanto sopraccitato l'incremento degli stipendi del personale fisso è da attribuire ad uno scatto annuale previsto dal RO per 3 dipendenti che non hanno ancora raggiunto il massimo delle rispettive classi.

Con il potenziamento dell'organico dei dipendenti si giustifica una prevedibile contrazione dei salari degli avventizi, il cui credito di preventivo è destinato a coprire i costi per le prestazioni necessarie per completare l'organico degli scaricatori e per le normali supplenze del personale fisso.

Come per gli anni precedenti ricordiamo che una parte degli stipendi del personale officina (Fr. 10'000.-) e una parte degli stipendi del personale avventizio (Fr. 3'000.-) sono stati addebitati alla gestione della discarica per le prevedibili prestazioni che il personale esterno dovrà effettuare in discarica, nell'ambito degli interventi di postgestione, sorveglianza e controllo.

---

4.2	Rimborso spese e trasferte	Fr. 15'500.00	Preventivo 14	Fr. 15'500.00
-----	----------------------------	---------------	---------------	---------------

---

Nessun commento particolare.

---

4.3	Costi sociali del personale	Fr. 311'900.00	Preventivo 14	Fr. 300'500.00
	Aumento 3.79%	Fr. 11'400.00		

---

Il maggior costo per gli oneri sociali e la cassa pensione è in diretta relazione con il volume degli stipendi, che sono aumentati per le considerazioni espresse in precedenza.

---

4.4	Costi manutenzione	Fr. 85'000.00	Preventivo 14	Fr. 65'000.00
	Aumento 30.77%	Fr. 20'000.00		

---

Come indicato in precedenza nelle considerazioni generali, nell'anno in rassegna è prevista una sensibile lievitazione dei costi di manutenzione degli autocarri di raccolta.

In particolare si rendono necessari importanti interventi di revisione e manutenzione delle bocche di carico dei cassoni e delle pale di compattazione deteriorati dall'usura e dalla corrosione.

I costi sono stati valutati in collaborazione con il capo officina.

---

4.5	<i>Altri costi d'esercizio</i>	Fr.	385'500.00	<i>Preventivo 14</i>	Fr.	386'500.00
	<i>Diminuzione 0.26%</i>	Fr.	1'000.00			

---

Nessun commento particolare se non quello di rimandarvi a quanto espresso in merito nel messaggio sul preventivo 2014.

---

5.	<b><i>Gestione discarica chiusa</i></b>	Fr.	<b>36'920.00</b>	<b><i>Preventivo 14</i></b>	Fr.	<b>32'680.00</b>
	<b><i>Aumento 12.97%</i></b>	Fr.	<b>4'240.00</b>			

---

Nel 2015 sarà necessario effettuare un'ulteriore analisi del biogas. Infatti sulla base dei risultati scaturiti dall'ultimo controllo effettuato nel 2012, dal quale non sono emersi particolari pericoli derivanti da emissione gassose, l'Autorità cantonale aveva deciso di sospendere temporaneamente questa attività, rinviandola al 2015.

Ricordiamo che ai sensi dell'art. 28 dell'OTR il periodo minimo di sorveglianza postoperatoria della discarica di Nivo scade nel 2015.

Dopo questa fase dovrà essere redatto un rapporto finale che illustri tutte le attività, i controlli e le misurazioni eseguite. Sulla base di questo documento l'Autorità cantonale si esprimerà valutando la necessità o meno di proseguire con una o più misure di manutenzione postoperatorie.

---

6.	<b><i>Costo smaltimento RSU</i></b>	Fr.	<b>684'080.00</b>	<b><i>Preventivo 14</i></b>	Fr.	<b>674'220.00</b>
	<b><i>Aumento 1.46%</i></b>	Fr.	<b>9'860.00</b>			

---

Sulla scorta dei dati registrati fino al 31.08.2014 abbiamo definito il quantitativo presumibile di RSU da smaltire nel 2015.

Rispetto al 2014 si prevede un leggero aumento della produzione di rifiuti nelle Tre Valli:

	<u>Preventivo 2015</u>	<u>Preventivo 2014</u>	<u>Consuntivo 2013</u>
Quantitativo RSU	Ton. 4'024	Ton. 3'966	Ton. 3'977.44

La prevista progressione del volume dei rifiuti va attribuita, molto probabilmente, all'aumento della popolazione residente permanente che è passata da 27'610 unità del 2012 a 27'954 del 2013. Prova ne è che la produzione pro-capite a livello consortile è rimasta praticamente invariata (Consuntivo 2013: kg. 143.61/abitante – Preventivo 2014: kg. 143.65/abitante – Preventivo 2015: kg. 144/abitante).

Per quanto concerne i costi di smaltimento, l'ACR ci ha confermato che, anche per il 2015, la taxa d'incenerimento resterà invariata (Fr. 170.-/Ton – IVA esclusa).

L'aumento della spesa è quindi in relazione all'aumento del volume di RSU che si prevede di eliminare presso l'ICTR di Giubiasco.

Riteniamo doveroso ribadire che, indipendentemente dal quantitativo totale di RSU che verrà smaltito nel 2015, non ci saranno aumenti, rispettivamente diminuzioni delle spese a carico dei Comuni consorziati in quanto i costi di smaltimento saranno finanziati dalla TsS con i proventi della vendita degli imballaggi ufficiali.

Tutt'al più la variazione del quantitativo di RSU avrà un effetto, seppure marginale, sull'importo dell'eventuale eccedenza da bonificare ai Comuni.

---

<b>7. Entrate correnti</b>	<b>Fr. 338'000.00</b>	<b>Preventivo 14</b>	<b>Fr. 326'900.00</b>
<b>Aumento 3.39%</b>	<b>Fr. 11'100.00</b>		

---

Spicca in particolare l'incremento della partecipazione del CDA alle spese per la segreteria. Nel 2015 si prevede infatti un sensibile aumento del lavoro amministrativo per il CDA dovuto alla prevista riorganizzazione istituzionale del settore della depurazione e alla messa in cantiere degli importanti lavori di rinnovo del trattamento fanghi.

Il maggior ricupero degli oneri sociali e dei premi della cassa pensione è in diretta relazione con l'ammontare degli stessi, che sono aumentati per le considerazioni espresse in precedenza.

---

<b>8. Ricuperi ACR per RS</b>	<b>Fr. 9'260.00</b>	<b>Preventivo 14</b>	<b>Fr. 13'890.00</b>
<b>Diminuzione 33.33%</b>	<b>Fr. 4'630.00</b>		

---

Conformemente alla convenzione sottoscritta con l'ACR il 7.12.2006, a partire dal 2015 viene a cadere il versamento di Fr. 4'630.- quale partecipazione dell'Azienda ai costi finanziari e assicurativi del magazzino regionale dei rifiuti speciali di proprietà del CNU.

Continuerà, per contro, il versamento di Fr. 9'260.—quale contributo ai costi di gestione del magazzino rifiuti speciali.

---

<b>9. Tassa sul sacco</b>	<b>Fr. 1'294'250.00</b>	<b>Preventivo 14</b>	<b>Fr. 1'275'595.00</b>
<b>Aumento 1.46%</b>	<b>Fr. 18'655.00</b>		

---

Le previsioni circa le implicazioni finanziarie della tassa sul sacco non si discostano da quelle del 2014.

Secondo l'analisi economica sui dati registrati fino al 31.08.2014 viene confermato in kg. 4.90 l'ipotetico peso medio del sacco da 35 litri, sulla base del quale viene definito l'introito della TsS.

L'aumento della TsS è quindi da mettere in relazione al previsto incremento del quantitativo di RSU da eliminare.

Nella tabella inserita a pag. 8 del preventivo, alla quale vi rimandiamo, è specificato il calcolo tramite il quale è stato definito l'introito della TsS, pari a Fr. 1'294'250.00.

\* \* \* \* \*

Signori Consiglieri,

la Delegazione consortile è a vostra completa disposizione per fornirvi tutte le ulteriori informazioni integrative al presente messaggio, che vi invita ad approvare, congiuntamente al Preventivo 2015, votando l'annesso disegno di decreto.

**PER LA DELEGAZIONE CONSORTILE**

IL PRESIDENTE:



(Giuseppe Tozzini)

IL SEGRETARIO:



(Luca Rodoni)

Allegato: Bilancio preventivo 2015

**DECRETO**

concernente l'approvazione del Preventivo 2015 del Consorzio

**IL CONSIGLIO CONSORTILE**

**del Consorzio Nettezza Urbana Biasca e Valli**

- visto il messaggio No. 2/2014 del 15 ottobre 2014 della Delegazione consortile

**decreta:**

- Art. 1.** Il bilancio Preventivo del Consorzio per l'esercizio 2015 che prevede
- |                                  |     |              |
|----------------------------------|-----|--------------|
| entrate correnti di              | Fr. | 347'260.00   |
| entrata della tassa sul sacco di | Fr. | 1'294'250.00 |
| uscite correnti di               | Fr. | 2'768'200.00 |
- è approvato.**
- Art. 2.** La Delegazione consortile è autorizzata ad incassare dai Comuni i costi per la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti comunali per l'importo di **Fr. 1'126'690.00.**
- Art. 3.** Si prende atto del Preventivo degli investimenti con una maggiore uscita di Fr. 120'000.00.